

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **4 (1931)**

Heft 3

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale N. 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Riflessioni sulla preparazione delle truppe di montagna alla guerra invernale

Bisogna riconoscere che in questo campo ben poco s'è fatto per mettere le truppe di montagna in grado di assolvere al compito speciale per cui esse sono state organizzate.

I corsi sci militari basati sul volontariato sono certamente molto utili; essi costituiscono un mezzo atto a completare la preparazione alla guerra invernale di montagna, mezzo al quale attualmente non si può rinunciare. Tuttavia le esperienze fatte da che io partecipo attivamente a questi corsi mi hanno convinto della loro insufficienza. Essendo essi troppo corti ed i partecipanti non sufficientemente istruiti all'uso degli sci, il personale istruttore è costretto a limitarsi all'insegnamento della tecnica ed a trascurare quasi completamente l'impiego tattico dei reparti sciatori, quando invece lo scopo principale di questi corsi dovrebbe appunto essere l'addestramento tattico.

I compiti principali incombenti ai reparti sciatori sono; *l'esplorazione*, la *sicurezza* ed il *collegamento*, compiti questi normalmente affidati ad elementi di fanteria e che, per sè stessi, non richiedono un addestramento speciale. Gli sciatori però devono possedere delle qualità fisiche e morali superiori alle normali; la stagione in cui essi devono svolgere la loro attività presenta difficoltà eccezionali. Ogni sciatore militare deve conoscere a fondo i pericoli e le difficoltà che la montagna presenta durante la stagione invernale, deve saper sopportare durissimi disagi, sapersi orientare con sicurezza anche col cattivo tempo, la nebbia e la tormenta; deve, in una parola, essere idoneo a qualsiasi sforzo di abilità e di audacia. Queste doti, un grande numero dei nostri fucilieri